

Al Dirigente Scolastico
Al collegio docenti
Istituto Comprensivo Peyron

RELAZIONE DI FINE ANNO SCOLASTICO

SPORTELLO D'ASCOLTO PSICOLOGICO

Dr.ssa Roberta Taschetti

Anno scolastico 2014/2015

Nell'Anno Scolastico 2014/2015 è stato attivato lo Sportello d'Ascolto Psicologico dal mese di novembre al mese di maggio. L'attività si è svolta il lunedì mattina, dalle 8.45 alle 11.30, presso l'Istituto Comprensivo Peyron, all'interno di un'aula che ha garantito un'adeguata riservatezza ai colloqui.

Finalità

Il Servizio fornisce ascolto, accoglienza, orientamento, informazione, sostegno alla crescita. Le attività sono finalizzate alla promozione del benessere e alla prevenzione di situazioni di disagio. La consulenza è rivolta agli studenti, famiglie e insegnanti.

Modalità di accesso

Gli studenti che accedono volontariamente al Servizio compilano il modulo di consenso informato debitamente firmato dai genitori/affidatari. I colloqui si svolgono previo appuntamento fissato con modalità differenti a seconda del richiedente (alunni, genitori, insegnanti).

Risultati

54 le ore svolte da novembre 2014 a maggio 2015 e così suddivise:

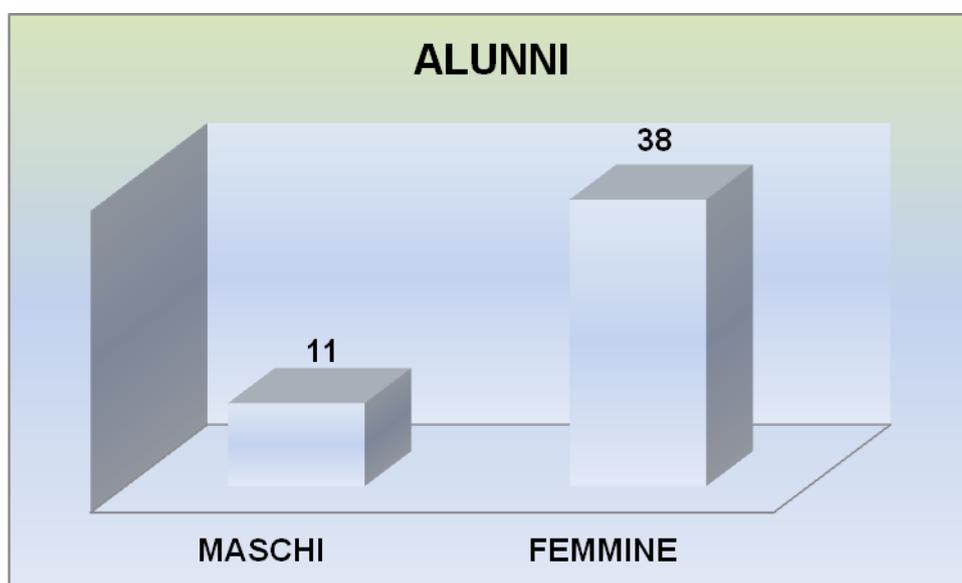
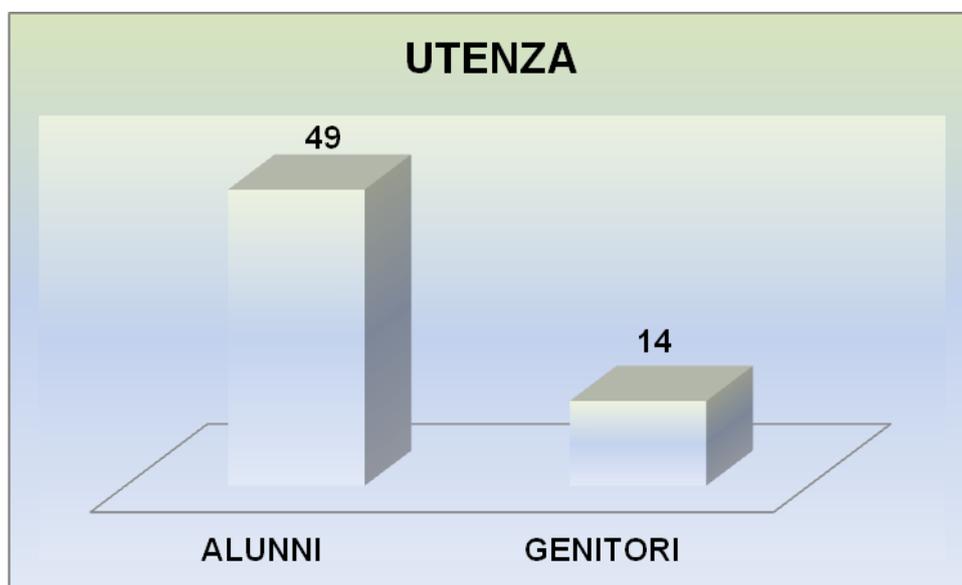
- Colloqui psicologici individuali con alunni
- Colloqui psicologici individuali con i genitori
- Colloqui con il personale docente
- Interventi nelle classi (osservazioni nella classe 3° sezione H)

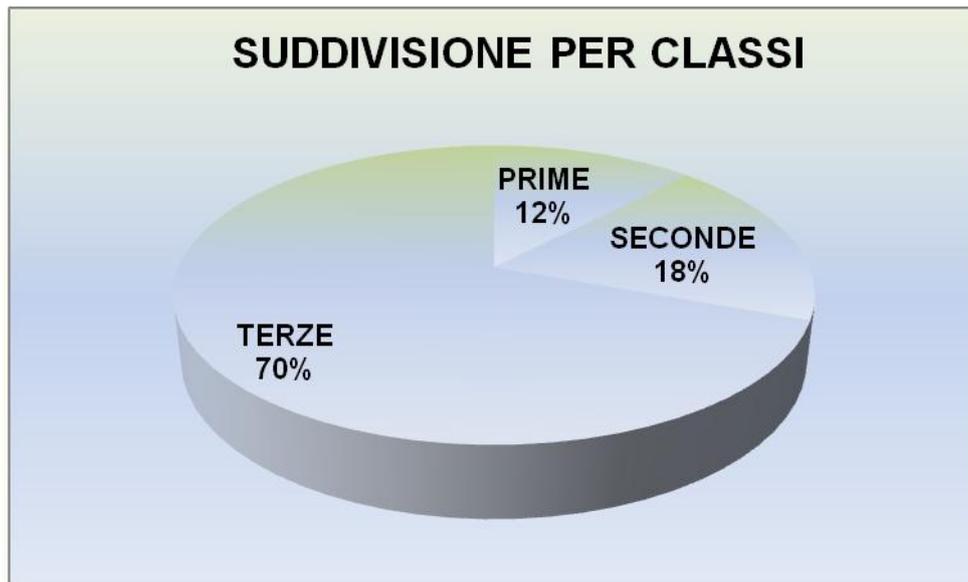
Studenti che hanno usufruito dello sportello: n.: **49** (78% sul totale dell'utenza campionata)
di cui:

- Femmine: 38
- Maschi: 11
- Classi prime: 6
- Classi seconde: 9
- Classi terze: 34

Genitori che hanno usufruito dello sportello: n.: **14** equamente distribuiti per classi di tra prime, seconde e terze (22% sul totale dell'utenza campionata)

Di seguito i dati riportati graficamente:





Contenuti emersi nel corso dello Sportello (alunni)

- ✓ Difficoltà relazionali con i genitori e difficoltà economiche (prevalente)
- ✓ Difficoltà interpersonali legati alla gestione della relazione con "l'altro", difficoltà di adattamento
- ✓ Rapporto con gli insegnanti
- ✓ Motivazione allo studio
- ✓ Affettività

Temi emersi

I ragazzi: le problematiche più frequentemente trattate nei colloqui sono state familiari, in particolare riguardo ai genitori alle prese con perdita del lavoro, separazioni, aspetti economici e di vita privata che condizionano l'equilibrio dei figli adolescenti. Molti ragazzi si sentono soli anche in famiglie non necessariamente problematiche. Un elemento importante è l'incapacità da parte di molti alunni di riconoscere e comunicare i loro bisogni agli adulti, questi ultimi spesso non sono in grado di sintonizzarsi adeguatamente con loro. I disagi maggiori derivano dalla famiglia di origine, genitori separati, fratellastri non riconosciuti, difficoltà di identificazione all'interno di un nucleo altamente differenziato. Molti ragazzi non si sentono considerati e compresi dai loro genitori, anche l'eccessiva repressione è elemento di disagio. Una mancata o inadeguata comunicazione intrafamiliare inserita dentro il contenitore "adolescenza" già fitto di cambiamenti e contraddizioni, produce problematiche rilevanti.

Inferiore è il numero degli allievi che si sono rivolti al servizio per problematiche sentimentali che condizionano comunque il rendimento scolastico e in generale la qualità della vita.

I genitori che si sono rivolti allo sportello hanno cercato di capire, attraverso un'analisi della situazione familiare, quali fossero le mancanze e le carenze derivanti dal contesto familiare. Si è

rilevata la necessità di comprendere, per gestire i comportamenti dei propri figli in un'ottica di collaborazione reciproca.

Sono emerse limitate lamentele nei confronti dei **docenti**, alla base, un'inadeguata comunicazione.

Il bisogno comune di un'utenza così diversificata è relativo alla necessità di sentirsi accolti e ascoltati attraverso il riconoscimento dei propri limiti e imparando a comunicare in modo efficace le proprie emozioni.

Torino, 11 giugno 2015

Roberta Taschetti, Psicologa